I CRIMINALI CHI SONO?

I media mainstream hanno focalizzato l'attenzione esclusivamente sulla presunta volontà di Billy, Costa e Silvia di danneggiare un'infrastruttura in costruzione che avrebbe ospitato il centro di ricerca sulle nanotecnologie dell'IBM, definendo l'azione come terroristica; in nessun articolo o servizio si sono cercate di capire le possibili ragioni che li avrebbero spinti ad un tale gesto. L'IBM e gli altri colossi industriali, finanziari e multinazionali del mondo intero, sostenuti dai governi, mostrano di lavorare per il benessere dell'umanità. È realmente così?

Nei paesi poveri del mondo, secondo l'UNICEF, ogni giorno muoiono 4'000 bambini poiché non allattati al seno. La responsabilità è dovuta in gran parte alla promozione del latte in polvere della Nestlé, il quale, fornito gratuitamente negli ospedali, crea disaffezione per il latte materno, e quindi dipendenza da un prodotto che viene spesso preparato con acqua inquinata, o che viene eccessivamente diluito per mancanza di soldi. Gli organismi geneticamente modificati, criticati anche dai consumatori europei, secondo le industrie biotecnologiche che li producono (come ad esempio la Monsanto, che detiene il 90% del mercato dei semi OGM), sarebbero la soluzione alla fame nel mondo. Eppure queste industrie, grazie al sistema dei brevetti, hanno il diritto esclusivo di commercializzare e stabilire il prezzo di diversi tipi di sementi. Controllando le sementi controllano l'alimentazione umana. A causa di questo monopolio, ogni anno migliaia di contadini del terzo mondo sono messi in ginocchio in quanto non possono far altro che indebitarsi: nel 2009 oltre 17'000 contadini indiani si sono tolti la vita.

Anche le industrie farmaceutiche, come Novartis, grazie ai brevetti, detengono il monopolio di un numero elevatissimo di farmaci. Questo tipo di politica, nei paesi poveri del mondo, causa la morte ogni anno 1,5 milioni di bambini per diarrea, malattia facilmente curabile se l'accesso ai farmaci fosse gratuito o meno proibitivo.

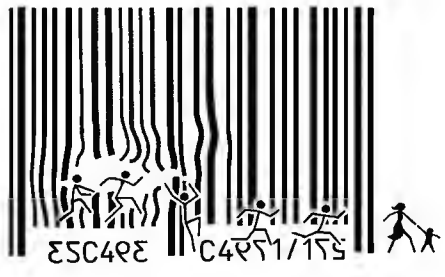
Le guerre indette dall'occidente con il pretesto di abbattere regimi sanguinari, ma in realtà dettate dagli interessi per il petrolio, hanno già spezzato un numero spaventoso di vite: nei conflitti in Afghanistan sono morti almeno 34'000 civili, in Iraq 110'000 e in Libia 10'000, senza contare gli innumerevoli feriti. Anche la Svizzera si alimenta di questi genocidi, basti pensare che nel 2010 la confederazione ha esportato materiale bellico per un valore di 640,5 milioni di franchi.

Da inizio gennaio 1'820 persone hanno perso la vita al largo delle coste europee, senza contare i numerosi naufragi di cui non si sa nulla. Le persone che riescono a raggiungere le sponde del mediterraneo, spesso dopo viaggi estenuanti, si trovano davanti al muro di odio, intolleranza e paura dalla fortezza Europa. Durante il loro soggiorno nei paesi in cui cercano aiuto, sono reclusi in centri blindati, costantemente sorvegliati come dei criminali, per venire in molti casi rispediti in patria, colpevoli solo di aver sperato in una vita migliore. Questa è solo una piccolissima panoramica sulle nefandezze di industrie e governi.

La presunta azione di Billy, Costa e Silvia non sarebbe stata diretta verso nessun essere umano, bensì verso un edificio, con lo scopo di bloccare momentaneamente un piccolo ingranaggio della macchina internazionale del business che miete ogni minuto migliaia di vittime innocenti. Invece le pratiche di direttori, presidenti, manager, azionisti delle varie multinazionali e politici senza scrupoli, che agiscono unicamente per incrementare i profitti per il proprio benessere personale, sono quotidianamente responsabili di povertà, sfruttamento, violenza fisica e psicologica, massacri e guerre nel mondo intero.

Da oltre un anno Billy, Costa e Silvia sono costretti dietro le sbarre in attesa di essere puniti, quei signori in giacca e cravatta sono invece comodi nelle loro lussuose ville e per ogni vita umana distrutta ricevono un bonus a diverse cifre. Questo avviene a causa dello stato, che in luogo di garantire il benessere dei cittadini, con i suoi politici corrotti e i suoi apparati di controllo e repressione, protegge e protrae queste logiche del capitalismo, demonizzando e tentando di fermare con ogni mezzo chiunque agisca per cambiare una società gerarchica ed ingiusta in cui il privilegio di pochi è costruito sulla sofferenza di molti.

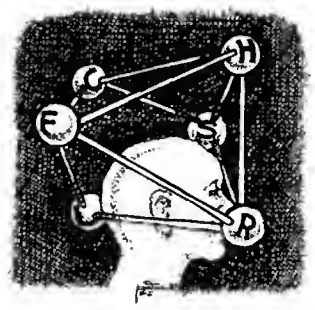
Grazie allo sviluppo delle nanotecnologie sarà sempre più esteso il dominio sulle nostre vite e su tutto l'esistente. Con la loro applicazione nel settore militare, del controllo e della repressione, saranno potenziati dispositivi come microspie, sistemi biometrici, telecamere intelligenti,... . La sorveglianza sarà totale, e ogni singolo tentativo di rivolta sarà impossibile.



Se vogliamo un mondo diverso, non possiamo continuare a chinare la testa, accontentarci di notizie parziali, la nostra indifferenza permette l'indisturbato perpetuarsi di questo sistema di dominio. È giunta ora di organizzarsi e lottare!

SCINTILLA

-Se la libertà mi risveglia
ho un sogno da raccontare,
un incubo luminoso
raccolto tra i rifiuti
dietro gli alti muri
della "civiltà".
Se la libertà mi risveglia
ho tante storie in mente
tanti urli profumati
dallo sterco dell' "umanità"-



I danni repentini e permanenti che l'incarcerazione provoca sull'essere umano sono stati lungamente studiati e dibattuti fin dai '60 ad oggi, e non vi è mai stato tema più controverso, quale il presunto beneficio che una società pretenderebbe di goder dall'imprigionamento ossia dall'isolamento di soggetti che mettono in pericolo la sua sicurezza, vedi, la sua stessa esistenza. Basata su leggi e normative imposte ai cittadini da un manipolo di pseudo-saggi, che pretendono di detenere la "verità", in fondo la giustizia di oggi non è che una brutta copia degli statuti e leggi medioevali, se non addirittura un ripetersi all'infinito di un potere sciamanico e di "casta" che regolamentava anche gli uomini del neolitico, insomma, dagli albori della civiltà. Per chi finisce dietro le sbarre, trascinato dall'ingranaggio, la vita rallenta poco a poco e, dopo aver subito le minacce, gli insulti e le pressioni psicologiche degli inquirenti, si ritrova solo e umiliato tra quattro mura, dove solamente l'istinto di sopravvivenza può dargli la forza di resistere alla tentazione principale, quella di suicidarsi. Alcuni ci provano comunque, altri ci riescono, che siano colpevoli o innocenti. Altri sopravvivono nella speranza di evadere, o di potersi vendicare in futuro. Pochi si illudono e anche solo osano sognare di venire "reintegrati"! Molti, i più, comunque non lo desiderano, perché il carcere è una dichiarazione di guerra dello "Stato" verso il singolo, e nessuno accetta nel suo profondo di perdere, la rivincita è iscritta nel DNA di ogni individuo, una condizione umana da non sottovalutare. Quando le porte della prigionia si aprono, i più soffrono di stress post-traumatico, che comporta una pressione quasi insopportabile e percettibile per anni, che difficilmente permette all'individuo di riprendere in mano interamente la propria vita, ma bensì lo lascia incompleto, fragile e spesso incapace di autogestirsi.
Basta con le sbarre!!!

MARINA
"per il coordinamento contro la costruzione di un riformatorio in Ticino"

-

APPUNTAMENTI LUGLIO 2011

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO - CIRCOLO CARLO VANZA (via Castelrotto 18 - Locarno)
Dalle ore 20.30 presentazione e discussione
"una critica anarchica alle tecnologie: nanotecnologie, biotecnologie, nucleare e altre questioni".
Presentazione della mobilitazione per il processo a Bellinzona di Billy, Costa e Silvia il 18-22 luglio.

VENERDÌ 15 LUGLIO - CS()A IL MOLINO
Dalle ore 18.00 bancarella informativa sulle giornate del processo.
Alle 20.00 cena vegana e dalle 21.00 circa conferenza di un giurista dell'antirep sul nuovo codice di procedura penale.

SABATO 16 LUGLIO - CS()A IL MOLINO
Dalle 18.00 bancarella informativa, cena vegana e dalle 21.00 circa proiezione del film "End of civilization", a seguire discussione aperta.

MARTEDÌ 19 LUGLIO - CS()A IL MOLINO
Dalle 17.00 alle 22.00 Balla e difendi
Dall'Espace Noir di Saint Imier al Molino di Lugano solidarizzando con i/le compagn* in galera.

Gran spettacolo "Freak Show d'Espace Noir et Burning Sound".
Una Tournée itinerante, un camion di 8 metri che permette la più totale autonomia. 3 gruppi rock, un bar e vari banchetti per promuovere musica e convivialità. Un momento d' incontro e confronto tra realtà in autogestione.

Più info: ch.indymedia.org/it/ & www.silviabillycostaliberi.tk

LA TESTA È INTEGRA, IL MURO HA DELLE CREPE!
Libertà per Marco Camenisch